

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 29 NOVEMBRE 2011***Pagina XIX - Bologna*

Trentamila libri e mezzo milione di canzoni, basta un clic

In rete a fine anno avrà un patrimonio totalmente digitale accessibile 24 ore
L'assessore Ronchi: "Non vogliamo chiudere spazi ma farli evolvere con coraggio"

PAOLA NALDI

Nasce a Bologna una nuova biblioteca pubblica, aperta 24 ore su 24, con un catalogo forte di 30mila libri (meglio, e-book), 500mila canzoni pubblicate da Sony, più di 3000 video, 1300 quotidiani di tutto il mondo. Sarà infatti virtuale il nuovo «spazio», che segna il rinnovamento tanto evocato dall'assessore alla cultura Alberto Ronchi e dal presidente dell'Istituzione Biblioteche Daniele Donati. Una biblioteca on line, con un patrimonio culturale totalmente digitale e per questo fruibile, comodamente, da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento.

«Questa città è ancora capace di lanciare delle sfide?», si domanda retoricamente, e in maniera provocatoria, Ronchi. E continua: «Non vogliamo sacrificare luoghi ma farli evolvere. Rimane la volontà di potenziare le biblioteche, bisogna però avere il coraggio di cambiare».

Il primo passo in questa direzione si concretizzerà entro la fine dell'anno. Si chiama «MediaLibraryOnline» ed ha una valenza metropolitana, nascendo da una collaborazione tra Comune e Provincia di Bologna, col sostegno della Fondazione del Monte per 18200 euro. Per accedere al servizio basta essere iscritti ad una biblioteca di Bologna o dei 59 comuni della Provincia, chiedere un username e una password, collegarsi alla rete. Da qualsiasi luogo, attraverso un computer, un e-book reader, o uno smartphone, si potrà chiedere in prestito un libro (che rimarrà disponibile per 15 giorni), scegliendo tra le ultime uscite editoriali, visionare video in streaming, ascoltare e scaricare brani musicali, ascoltare audiolibri, consultare banche dati o sfogliare 1300 quotidiani, italiani e stranieri. «Oggi ragioniamo di geografie dei luoghi e dei materiali che costituiscono la lettura - sottolinea Donati -. Questo servizio non rimpiazza le biblioteche ma si affianca a quanto già esiste, in un progetto di rinnovamento che è inserito nel piano programma. E' l'inizio di un percorso affinché le biblioteche diventino centri di educazione e di accesso ai dati e alle risorse in rete. In questo senso trovo scandaloso che ancora non ci sia ovunque la possibilità di accedere alla rete WiFi».

In sostanza cambierà il modo di stare in biblioteca, ma non verrà meno la vocazione alla socializzazione di questo luogo, come sottolineano gli amministratori. «Chi parla di chiusura di questi spazi fa solo demagogia - chiosa Ronchi -. Stiamo ragionando sulle risorse e sul sistema di prestito. Ogni altra ipotesi rientra in discussioni surreali».

Come ogni biblioteca, anche questa digitale arricchirà nel tempo il suo patrimonio, seguendo gusti e richieste del pubblico, aprendosi ad ogni contributo possibile come, ad esempio, i video e i prodotti digitali messi a disposizione dagli enti aderenti.

Per informazioni: <http://bologna.medialibrary.it>